



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

ISPRA  
PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0046011 Data 12/07/2016  
Tit. C Partenza



**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Nuova Solmine S.p.A.  
Sede in Località Casone - 58020 Scarlino (GR)  
c.p. 110 58022 Follonica (GR)  
[nuovasolmine@legalmail.it](mailto:nuovasolmine@legalmail.it)

**Copia** Procura della Repubblica presso il Tribunale di  
GROSSETO  
Via Monte Rosa, 47 - 58100 GROSSETO (GR)  
[procura.grosseto@giustizia.it](mailto:procura.grosseto@giustizia.it)

ARPAT - Settore Rischio Industriale  
Via Ponte alle Mosse, 211  
50144 FIRENZE  
Dipartimento di GROSSETO - Via Fiume, 35  
58100 Grosseto  
[arpaprotocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpaprotocollo@postacert.toscana.it)

**RIFERIMENTO:** Decreto DVA/DEC/2010/0000997 del 28 dicembre 2010 di autorizzazione dell'impianto chimico della Nuova Solmine S.p.A. in località Casone, comune di Scarlino (GR). G.U. n. 32 del 09/02/2011 e Decreto Ministro - Registrazione n. 0000147 del 24/7/2015 limitatamente al settore acque Diffida prot. n. DVA-0014122 del 25/05/2016 (acquisita in ISPRA al prot. n. 30734 del 25/05/2016).

**OGGETTO:** Riscontro superamento delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota MATTM prot. DVA-0016469 del 21/06/2016 (acquisita con prot. ISPRA n. 37296 del 21/06/2016).

Facendo seguito alla nota in oggetto con la quale il MATTM ha richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento delle inottemperanze segnalate nella diffida, d'intesa con ARPA Toscana, si rappresenta quanto segue.

La diffida prevedeva di:

- trasmettere una relazione che evidenziasse le cause dei superamenti avuti e le possibili azioni di miglioramento;
- trasmettere una relazione sulle acque dello scarico SF-5 che, come si evidenzia anche dagli autocontrolli trasmessi dall'azienda, sono fortemente mineralizzate con presunta commistione o diluizione da acque marino salmastre o da altre acque derivanti da infiltrazioni varie;
- effettuare per il prossimo trimestre l'autocontrollo dello scarico SF5-AMD, per i parametri Boro e Manganese, su base mensile, fornendo con congruo anticipo comunicazione agli enti di controllo delle attività di campionamento e comunicando altresì i risultati ottenuti.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



Il Gestore, con nota PEC del 16/06/2016, ha riportato le possibili cause del superamento della concentrazione limite del boro e manganese riscontrata da ARPAT allo scarico SF5. Ha in particolare dichiarato che la condotta dello scarico delle acque meteoriche SF5 è fessurata e trovandosi adiacente al canale di adduzione da mare sarebbe interessata dall'infiltrazione di acqua marina. Quali azioni di miglioramento il gestore ha proposto di chiudere le caditoie di raccolta delle acque meteoriche della strada sovrastante, che confluiscono nella condotta interessata dalle infiltrazioni, e prolungare la seconda tubazione, che corre parallela alla prima condotta e che raccoglie le acque meteoriche di stabilimento fino al punto di scarico SF5. In questo modo la condotta principale raccoglierebbe solo le acque marine infiltrate dal canale di adduzione, che scaricherebbero nel canale di ritorno a mare, mentre l'altra tubazione diverrebbe l'unica condotta di raccolta acque meteoriche di stabilimento.

A tal proposito gli enti di controllo evidenziano che le motivazioni addotte dal gestore in merito alla possibile infiltrazione di acqua marina dal canale di adduzione non sono state supportate da indagini analitiche, fotografie o indagini di campo che possano avvalorare tali ipotesi.

Per quanto invece attiene le azioni di miglioramento proposte non è chiaro dove, chiudendo le caditoie sovrastanti il percorso della condotta, andrebbero a confluire le acque meteoriche del tratto interessato ed inoltre come si intendono separare gli scarichi delle due condotte, una di acqua mare dilavata dal terreno e una di acqua meteorica, che confluiscono entrambe verso lo scarico SF5.

Le azioni proposte dunque non sembrano risolvere il problema di infiltrazione, ma piuttosto tendono a separare la problematica, senza tuttavia prevedere ulteriori successivi monitoraggi in campo o specifiche verifiche. Non è chiaro inoltre come l'azienda intende separare la confluenza allo stesso punto di scarico SF5 delle due diverse acque provenienti dalle due tubazioni e come gestirà le acque meteoriche dilavanti il tratto delle caditoie che saranno chiuse. Appare inoltre opportuno verificare con video ispezione la condotta e i tratti che sono soggetti a infiltrazione e procedere alla riparazione/manutenzione.

Da quanto sopra riportato, emerge un parziale superamento delle inottemperanze oggetto della diffida e si richiede pertanto al gestore di:

- supportare quanto dichiarato circa le cause dei superamenti attraverso prove sperimentali e indagini specifiche;
- valutare meglio le azioni correttive da intraprendere che secondo questi enti non sembrano essere risolutive delle problematiche riscontrate.

Al fine del superamento della diffida tali valutazioni e indagini devono essere relazionate entro il 31/08/2016, inoltre le ulteriori azioni correttive che il gestore vorrà intraprendere dovranno essere accompagnate dal relativo cronoprogramma interventi.

Infine per quanto attiene il monitoraggio mensile allo scarico SF5 indicato nella diffida, si richiede di inviare tempestivamente a questi gli enti gli esiti dell'attività di autocontrollo prevista in data 14/07/2016.

Al fine di consentire la necessaria continuità di informazione per le autorità coinvolte, la presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio, quale seguito della originaria nota ISPRA prot. n. 29427 del 19/05/2016 e della diffida del MATTM prot. n.DVA-0014122 del 25/05/2016.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE  
Il Responsabile  
Ing. *Alfredo Pini*